



Unità Periferica per i

Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto

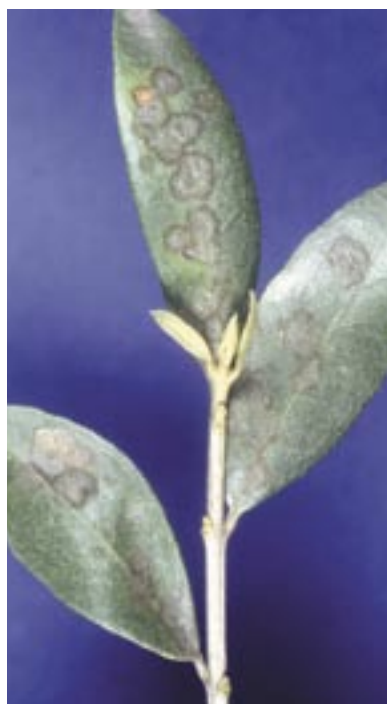
# CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE

*Spilocaea oleagina* (Cast.) Hugh

È un fungo presente in tutto l'areale di coltivazione dell'olivo, e in particolare nel Veneto dove le precipitazioni sono sempre molto abbondanti in primavera e autunno.



Vari tipi di manifestazioni



Germoglio colpito

## Danni

Colpisce tutti gli organi verdi, ma soprattutto le foglie nella pagina superiore dove si manifestano delle macchie più o meno circolari isolate o riunite in gruppi. Tali macchie sono di

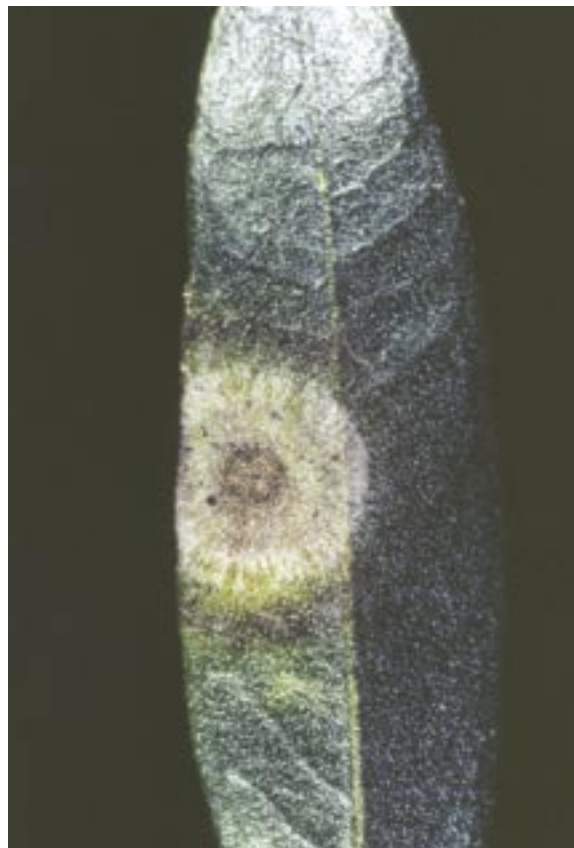
colore bruno verde costituite da anelli concentrici circondati all'esterno da un alone giallastro. In seguito a questo attacco si ha una caduta prematura delle foglie, generalmente a spese di quelle più vecchie. L'intensità della filloptosi è però variabile a seconda della gravità dell'attacco che solitamente è più intenso in primavera, con elevata umidità atmosferica e con temperature ottimali attorno ai 12 °C. È possibile avere anche un attacco in autunni umidi, in quanto i conidi del fungo germinano anche a basse temperature.

In alcuni casi particolari possono essere colpite anche le drupe con un danno solitamente scarso e di interesse più per la diminuzione della quantità che della qualità dell'olio estratto.

## Ciclo

Questo fungo rimane vitale all'interno dei tessuti per tutto l'anno, con periodi di quiescenza durante le stagioni sfavorevoli invernali (sotto i 4°C) ed estive (sopra i 25°C).

È legato all'acqua, infatti si diffonde come conidi germinati dalle lesioni presenti sulla pianta e inseriti nelle gocce di pioggia. In seguito, con periodi piovosi o molto umidi di almeno 2-3 giorni, riesce a penetrare i tessuti verdi dell'olivo. È per questo che le nuove infezioni si compiono di solito in primavera e in autunno.



Macchia circolare



Foglie apicali danneggiate

## Lotta

I danni maggiori si hanno negli oliveti poco ventilati, con chiome troppo fitte o eccessivamente concimati con azoto. Esistono poi varietà meno sensibili come il Leccino. Come trattamenti si consigliano i prodotti rameici da usare in autunno o in primavera, dopo una pioggia infettante che coincide generalmente

con il periodo post potatura. Questo trattamento, inoltre, è molto importante perché ha funzione cicatrizzante dei tagli operati sulla pianta. In caso di infezioni in atto è opportuno sostituire i rameici con la dodina che possiede maggiore capacità di contenimento delle infezioni.